

■ IL ROMANZO

La bambina salvata dagli scacchi

Autore di romanzi come *L'uomo che cadde sulla terra*, *Lo spoccone* e *Il colore dei soldi*, entrati nell'immaginario collettivo anche grazie alle trasposizioni cinematografiche, Walter Tevis ha sempre affrontato i temi del fallimento e del riscatto. Anche *La Regina degli scacchi*, pubblicato

un anno prima della sua morte nel 1984 e scritto dopo anni di silenzio, è un libro di dolorosa bellezza sul prezzo che bisogna pagare al talento.

Beth Harmon, è una bambina di otto anni rimasta orfana dei genitori e rinchiusa in un orfanotrofio che ben presto si rivela una culla dell'orrore: i piccoli vengono imbottiti di tranquillanti (per «regolare il loro umore») e le violenze non sono solo psicologiche. Ma, in questo piccolo inferno, Beth svilupperà la passione per il gioco degli scacchi sino a diventare una campionessa internazionale. Ed è proprio seguendo la sua ascesa di ragazza prodigio che Walter Tevis ci consegna il suo romanzo forse più riuscito. Non una favola a lieto fine, ma un libro da leggere tra le pieghe della trama. La riuscita metafora su come per le persone di genio il riscatto da una vita di condanna porti molto spesso ad una condanna peggiore: il comprendere che dopo aver sconfitto tanti avversari non rimane altro avversario da sconfiggere che se stessi. La traduzione è di Angelica Cecchi.

(gian paolo serino)

La Regina degli Scacchi

Walter Tevis, *minimum fax*, pp. 380, euro 11,50

